

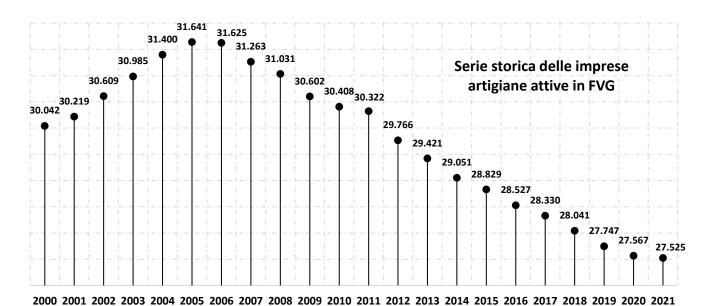
Ufficio Studi 25 gennaio 2022

La demografia delle imprese artigiane in Friuli Venezia Giulia nel 2021

Alla fine del 2021 in Friuli Venezia Giulia c'è uno stock di 27.525 imprese artigiane attive, il 99,8% delle 27.579 imprese artigiane iscritte negli archivi delle CCIAA regionali. Le restanti imprese artigiane registrate, ma non attive, sono solo 54 (0,2%). Quasi la metà delle imprese artigiane (13.520 pari al 49,1%) ha sede in provincia di Udine.

Analizzando la serie storica emerge che lo stock di imprese artigiane è in decremento dal 2005, quando la consistenza numerica del settore aveva raggiunto la quota massima di 31.641 aziende. Negli ultimi sedici anni la perdita complessiva è stata di 4.116 sedi d'impresa, in percentuale: -13%.

Serie storica del numero di sedi di imprese artigiane attive in Friuli Venezia Giulia (compreso il comune di Sappada), 31/12/2000-31/12/2021



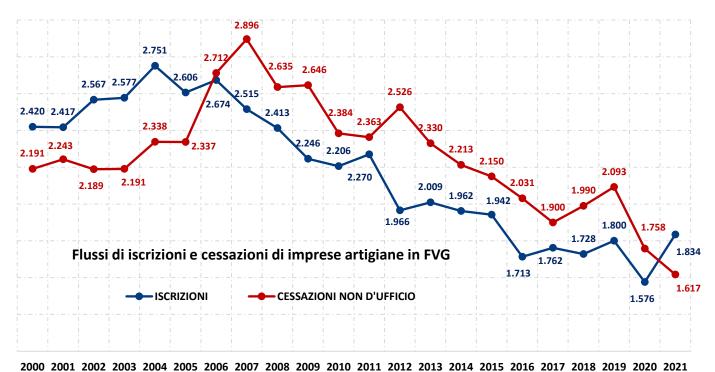
Fonte: elaborazioni Ufficio Studi Confartigianato-Imprese Udine su dati Unioncamere-Infocamere

Il calo a dieci anni (2021 su 2011) è stato di -2.797 imprese artigiane (-9,2%) e a cinque anni (2021 su 2016) di -1.002 imprese (-3,5%). Tuttavia l'artigianato resta uno dei più importanti "settori" nell'economia regionale, tenuto conto che, alla fine del 2021, comprende il 31% delle 88.673 imprese attive in regione, una quota che arriva al 36,4% se si considerano solo le 75.648 imprese extra-agricole.

In base ai dati di flusso sulle aperture e chiusure aziendali, nell'anno appena concluso, per la prima volta dal lontano 2005, il saldo congiunturale tra le 1.834 iscrizioni di imprese artigiane e le 1.617 cancellazioni "non d'ufficio" è tornato in terreno positivo (+217)1.

Il saldo congiunturale del 2021 è positivo anche per il totale dell'artigianato italiano (+10.203) grazie alla crescita registrata in 16 sedici regioni italiane (su 20).

Serie storica delle iscrizioni e cessazioni non d'ufficio, di imprese artigiane in Friuli Venezia Giulia (compreso il comune di Sappada), flussi annuali dal 2000 al 2021



Fonte: elaborazioni Ufficio Studi Confartigianato-Imprese Udine su dati Unioncamere-Infocamere

¹ Sull'apparente contraddizione con l'andamento dei dati di stock si veda la successiva nota metodologica.

Analizzando la serie storica della demografia delle imprese artigiane in Friuli Venezia Giulia, si osserva che, fino al 2005, la "spezzata" delle iscrizioni sovrastava quella delle cancellazioni d'impresa. A partire dal 2006 e fino al 2020, la natalità era stata ininterrottamente più bassa della "mortalità congiunturale", misurata dalle cancellazioni non d'ufficio.

Nel primo anno di pandemia (2020) i flussi di iscrizioni e di cancellazioni avevano toccato il punto più basso della serie storica ventennale e il saldo demografico annuale era stato negativo con una perdita di 182 aziende artigiane, ma comunque inferiore al saldo negativo di 293 imprese del 2019.

Nel secondo anno di pandemia (2021), questa tendenza si è invertita per le aperture, che sono cresciute del 16,4%, arrivando a quota 1.834, superando anche il numero di iscrizioni annuali dei quattro anni pre-Covid-19.

Alla ripresa delle iscrizioni non ha fatto eco il ritorno a un fisiologico flusso di cancellazioni dai registri camerali, che hanno invece toccato il numero più basso degli ultimi 21 anni (1.617).

La consistenza dei flussi in ingresso e uscita dalle anagrafi camerali hanno determinato un saldo congiunturale positivo di 217 aziende artigiane.

Sul buon andamento del saldo si riflettono, dal lato delle iscrizioni, le misure dei bonus edilizi per le imprese delle costruzioni e da quello delle cancellazioni, il perdurare della frenata alle chiusure aziendali causata dal Covid-19: come sottolineato da Unioncamere: «dall'inizio della pandemia, le sospensioni o le restrizioni all'esercizio di diverse tipologie di attività economiche stanno determinando un effetto "surplace" nelle chiusure di aziende».

Resterà da verificare quali saranno le conseguenze che si determineranno sulla mortalità d'impresa, al termine della pandemia e per tale motivo «è necessaria molta cautela nella valutazione degli scenari di medio termine dell'evoluzione della struttura imprenditoriale del Paese» e del Friuli Venezia Giulia.

L'andamento complessivo della demografia d'impresa artigiana è determinato da andamenti settoriali molto diversificati: concentrando l'attenzione sulla componente congiunturale, nei tre macro settori della nostra regione, emerge un saldo congiunturale molto positivo per le

costruzioni (+221 aziende artigiane) e in misura minore per i servizi (+28). Il settore edile ha invertito un trend negativo ultradecennale, soprattutto grazie alle misure legate ai "Superbonus". Il saldo resta negativo per le manifatture (-38).

I numeri sullo stock di imprese artigiane attive nelle province del Friuli Venezia Giulia



Fonte: Ufficio Studi Confartigianato-Imprese Udine su dati Unioncamere-Infocamere • Creato con Datawrapper

Nota metodologica

Se il numero di iscrizioni di imprese artigiane in Friuli Venezia Giulia è stato maggiore delle cancellazioni non d'ufficio, perché l'andamento dello stock di imprese è ancora in calo?

Questo dato negativo è spiegato dal ricorso delle CCIAA regionali – in particolare per le aziende artigiane della provincia di Trieste - a procedure di cancellazione d'ufficio, che comportano una riduzione dello stock di imprese registrate non derivante dall'andamento economico congiunturale, ma piuttosto dalle decisioni di intervenire amministrativamente per regolarizzare la posizione delle imprese non più operative.

L'equazione della popolazione di imprese artigiane in FVG nel 2021 per macrosettore

Macrosettore	Costruzioni	Manifatture	Servizi e affini	Totale validi	N.D.	Totale
stock di imprese artigiane registrate al 31/12/2020 (A)	10.774	5.766	11.065	27.605	28	27.633
flusso di iscrizioni nel 2021 (B)	847	273	707	1.827	7	1.834
flusso di cessazioni non d'ufficio nel 2021 (C)	626	311	679	1.616	1	1.617
saldo naturale congiunturale (D)=(B)-(C)	+221	-38	+28	+211	+6	+217
stock di imprese artigiane registrate "calcolato" al 31/12/2021 (senza cancellazioni d'ufficio) (E)=(A)+(D)	10.995	5.728	11.093	27.816	34	27.850
flusso di cancellazioni d'ufficio nel 2021 (F)	205	19	47	271	0	271
Saldo "migratorio" - imprese che hanno cambiato macrosettore di appartenenza (G)	-10	-29	+42	+3	-3	0
stock definitivo di imprese artigiane registrate al 31/12/2021, dopo cancellazioni d'ufficio e cambi di macrosettore (H)=(E)-(F)+(G)	10.780	5.680	11.088	27.548	31	27.579
imprese artigiane registrate ma non attive al 31/12/2021 (I)	19	14	21	54	0	54
stock di imprese artigiane attive al 31/12/2021 (L)=(H)-(I)	10.761	5.666	11.067	27.494	31	27.525

Fonte: elaborazioni Ufficio Studi Confartigianato-Imprese Udine su dati Unioncamere-Infocamere

Nel 2021, le cancellazioni d'ufficio di imprese artigiane sono state ben 271 (226 pari all'83% in provincia di Trieste), un numero record e più che doppio rispetto al precedente massimo di 117 cancellazioni d'ufficio effettuate nel 2014.

Questa "stretta" nell'applicazione delle regole è stata data con lo scopo di migliorare la qualità dei registri delle imprese, come da previsione dell'articolo 2490 c.c. e dell'articolo 40 del D.L.76/2020, convertito in legge 120/2020.

La pulizia ha riguardato in particolare le società di capitale che, dopo l'apertura della liquidazione, non hanno depositato i bilanci d'esercizio per oltre tre anni consecutivi. Infatti ai sensi delle leggi citate il mancato deposito per oltre anni consecutivi del bilancio d'esercizio delle società di capitali in liquidazione comporta l'avvio della procedura di cancellazione d'ufficio delle medesime dal Registro delle Imprese.

Condizioni di utilizzo

L'uso e la diffusione delle informazioni contenute nel presente documento sono consentiti previa citazione della fonte.

I testi e le elaborazioni sono a cura del dott. Nicola Serio, responsabile dell'Ufficio Studi di Confartigianato-Imprese Udine. Notizie più approfondite sul significato dei dati possono essere richieste inviando un'e-mail all'indirizzo: nserio@uaf.it.

Confartigianato-Imprese Udine declina ogni responsabilità per eventuali errori di interpretazione o per conclusioni erronee eventualmente formulate in seguito all'uso delle informazioni contenute nel presente documento. Declina altresì ogni responsabilità per la diffusione di dati rielaborati o comunque dissimili da quelli originari.